

Plenaria docenti neoassunti 11 dicembre 2023

**Per una scuola inclusiva
Alunni con Bisogni educativi speciali**

Eleonora Marchionni Dirigente scolastico

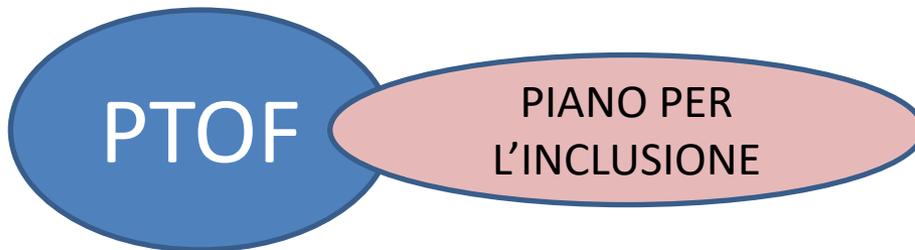
IC Lastra a Signa

eleonora.marchionni@istruzione.it

Una scuola è inclusiva quando:

...rimuove tutti gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione del processo di apprendimento

- Differenza come risorsa
- Personalizzazione come guida
 - Documenti strategici
 - Collegialità come valore



Piano per l'inclusione

art.8 d.lgs 66/2017

- La scuola predispone il Piano per l'inclusione:
- - modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse
- - azioni per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento
- Gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

Il Piano si attua nei limiti delle risorse finanziarie umane e strumentali disponibili. Viene deliberato dal Collegio dei docenti nel mese di giugno

E' il principale documento programmatico – attuativo della scuola in materia di inclusione

Confluisce nel PTOF

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

- Alunni con disabilità
- Bambini adottati
- Alunni stranieri
- Alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento
- Alunni che vivono un disagio personale, familiare, sociale, economico
- Alunni con particolari capacità e con alti livelli di competenza (eccellenze)

Dall'integrazione all'inclusione

- Integrazione: inserimento in un certo gruppo di persone/contesto
- Inclusione: rimuovere tutte le barriere che ostacolano il percorso di apprendimento degli alunni



Individualizzazione e personalizzazione

PEI

INDIVIDUALIZZAZIONE

Adeguare l'insegnamento alle caratteristiche individuali degli alunni ai loro ritmi di apprendimento cercando di conseguire individualmente obiettivi di apprendimento comuni al resto della classe . Si diversificano i percorsi di apprendimento

PDP

PERSONALIZZAZIONE

Procedure didattiche specifiche per ciascuna persona utili a sviluppare particolari specificità e potenzialità, sempre attraverso forme di differenziazione degli itinerari di apprendimento.

Quattro componenti essenziali di una progettazione individualizzata e personalizzata

- 1) La *conoscenza* profonda del funzionamento dell'alunno nei vari contesti
- 2) *la definizione condivisa e inclusiva degli obiettivi educativi e didattici*
- 3) *La definizione delle risorse e strategie attivate per realizzarli*
- 4) *Le verifiche e valutazioni che offrono continui feedback correttivi*

PEI Piano Educativo Individualizzato (L.104/92)

PDP Piano Didattico Personalizzato (DSA L. 170/2010)

**D.Lgs 66/2017; D.Lgs 96/2019
DI 182/2020**

- GLO
- Redatto in presenza dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, e del Profilo di funzionamento.
- È redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona
- Nel passaggio tra i gradi di istruzione è assicurata l'interlocuzione tra docenti scuola di provenienza e di destinazione
- Ruolo famiglia e di tutti gli specialisti e operatori
- Nuovi modelli PEI – Formazione
- Trattenimenti scuola dell'infanzia

**Legge 170/2010, CM 8/2013, NOTA 1551/2013,
Nota 2563/2013, Linee guida per il diritto allo
studio degli alunni e degli studenti con DSA
2011, Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012;**

- PdP
- Condivisione consiglio classe e dei docenti del team
- Si predispone piano personalizzato sul ritmo e sullo stile di apprendimento di ciascuno.
- Provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica
- Ruolo della famiglia e di tutti gli specialisti e operatori
- Temporaneità del Piano – Revisione

- Temporaneità del PDP
- PEI e PDP documenti della scuola
- Inflazione pdp

Alunni adottati o affidati: due istituti diversi

Legge 184/1983; Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati 2014;
nota dip istr. 547/2014

- **Protocollo accoglienza**
- ✓ Ruolo della scuola e il primo contatto con la famiglia e con il bambino
- ✓ Raccolta dati (scheda 1 linee guida), colloquio docenti famiglia (Scheda 2 linee guida) per la conoscenza del bambino (vissuto, aspetto psico-emotivo, scolarizzazione nei paesi di origine, stranieri, identità etnica)
- ✓ Iscrizione e primo incontro
 - Formazione del personale
 - **Accordo con la famiglia**
 - **Flessibilità, gradualità inserimento**
 - **REFERENTI DI ISTITUTO**

Alunni stranieri

- Documenti internazionali sui diritti dell'uomo e del bambino
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri Miur 2014
- Si afferma il principio dell'interculturalità al di là della multiculturalità
- Chi sono gli alunni considerati stranieri:
 - 1) coloro che nascono in Italia ma mantengono la cittadinanza straniera (alunni con cittadinanza non italiana, alunni con ambiente familiare non italofono, alunni minori non accompagnati, alunni figli di coppie miste, alunni in adozione internazionale, alunni sinti-rom-caminanti)
 - 2) coloro che sono nati fuori dal nostro territorio e giungono in Italia;
- Protocollo di accoglienza (Pratiche amministrative, ruoli operatori scolastici-funzionigramma, prassi educativo didattiche PEP, rapporti e collaborazioni con il territorio);
- Livello di competenza linguistica PPT;

Alunni con un bisogno particolare

- Alunni che hanno un bisogno specifico e richiedono un intervento didattico personalizzato.
- Il CdC può redigere un Pdp anche in assenza di attestazione medica
- Rapporto scuola/famiglia
- L'eccellenza è un bisogno educativo speciale.

QUALI SONO I POSSIBILI PERCORSI PERSONALIZZATI O INDIVIDUALIZZATI?

- P.E.I. Piano Educativo Individualizzato (L.104/92)
- P.D.P. Piano Didattico Personalizzato (DSA L. 170/2010)
- P.S.P. Piano di Studio Personalizzato (stranieri)
- P.D.P. Piano Didattico Personalizzato (BES Bisogni Educativi Speciali)

-

INVALSI e inclusione

Sono una scuola
inclusiva?

- Il processo di valutazione e di autovalutazione della scuola ha alla base l'inclusione scolastica
- DPR 80/2013 D.lgs 66/2017 art.4
- Definire gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica: individualizzazione, personalizzazione, differenziazione dei processi di educazione istruzione e formazione... utile alla elaborazione del Piano per l'inclusione.

Valutazione

- D.lgs 62/2017
- La valutazione si attesta sempre sui PEI e PdP
- Valutazione formativa
- Per la scuola primaria OM 172/2020

E' illegittima la bocciatura di uno studente con bisogni educativi speciali per il quale la scuola non aveva adottato idonee misure compensative e dispensative - Consiglio di Stato - Sezione Sesta - Sentenza 23/09/2021 n° 6435

- Per tutti gli alunni che presentano un “bisogno educativo speciale” deve essere garantita l’inclusione scolastica mediante didattica “personalizzata”, “individualizzata” e “differenziata” in modo da facilitare la partecipazione sociale e l’apprendimento, con necessario adattamento delle forme organizzative e delle metodologie di insegnamento al fine di fare fronte alle diversificate esigenze formative.
- Nel caso di specie, invece, nonostante la certificazione medica attestante l’esistenza di una patologia nel minore comportante bisogni educativi speciali, la scuola non si è attenuta agli obblighi giuridici su di essa gravanti in tali situazioni, non avendo adottato un adeguato “piano didattico personalizzato” e impiegato idonei strumenti compensativi e misure dispensative, con conseguente impedimento ad una inclusione effettiva dell’alunno nel sistema educativo.

Fatto

- Uno studente con “bisogni educativi speciali” non veniva ammesso alla classe seconda della scuola secondaria di secondo grado motivando la decisione sulle **298 ore di assenza** – alcune giustificate da certificato medico – riportate anche durante la didattica a distanza senza avere addotto problemi di connessione internet, sullo **scarso impegno** e motivazione dimostrati nonostante l’uso di “facilitatori” da parte dei docenti e sulle **30 note disciplinari per il comportamento scorretto** tenuto durante le lezioni.
- Il Consiglio di Stato, nel ribaltare le conclusioni raggiunte dal giudice di primo grado, ricostruisce il quadro normativo di riferimento, osservando che anche tipologie di disturbi non esplicitati dalla legge 170/2010 – in materia di disturbi specifici dell’apprendimento – danno diritto ad usufruire delle stesse misure previste dalla predetta legge in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma e, conseguentemente, annulla il provvedimento di non ammissione alla classe successiva per difetto di motivazione.)

- Nella medesima prospettiva, il **voto negativo in condotta risente delle suddette mancanze organizzative e non è calibrato sullo specifico bisogno del minore.**

•

Deve, pertanto, ritenersi illegittima la decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva, posto che la **motivazione** del provvedimento non ha considerato in modo adeguato **la peculiare situazione del minore e le sue effettive esigenze**, che si sono accentuate a causa del ricorso alla didattica a distanza nel periodo dell'emergenza sanitaria.

- Nè può considerarsi sufficiente un generico riferimento all'impiego di «facilitatori», in quanto sarebbe stata necessaria una valutazione dell'alunno specificamente parametrata ai suoi bisogni e in relazione ad essi l'istituto scolastico avrebbe dovuto predisporre strumenti e misure personalizzati, che, se adottati, avrebbero potuto condurre la valutazione finale ad esiti diversi.

In presenza di difficoltà dell'apprendimento non meglio specificate non obbligatoria l'adozione di un Piano didattico personalizzato - T.A.R. LOMBARDIA - MILANO - Sezione Terza - Sentenza 06/10/2017 n° 1903

- L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende problematiche diverse e più vaste dei DSA, che normalmente non vengono o possono non venire certificate ai sensi della l. 104/92 e che quindi non danno diritto alle misure contemplate dalla legge in questione, ma aprono a diversi canali di cura educativa.
- Come chiarito dal Ministero in plurime circolari e note, in questi casi la scuola può intervenire nella personalizzazione in diversi modi, ma in presenza di difficoltà non meglio specificate va esclusa l'obbligatorietà dell'approvazione di un Piano didattico personalizzato.
- **Solo qualora nell'ambito del Consiglio di classe (nelle scuole secondarie) e del team docenti (nelle scuole primarie) si concordi di valutare l'efficacia di strumenti specifici questo potrà comportare l'adozione e la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative.**

(Nel caso di specie i genitori impugnavano la bocciatura del proprio figlio lamentando che la stessa fosse dovuta alla mancata considerazione, da parte dei docenti, dei problemi allo stesso diagnosticati e alla mancata adozione di misure idonee ed efficaci in risposta a tali criticità. La scuola, infatti, aveva adottato un Piano didattico di gruppo che i ricorrenti ritenevano carente di personalizzazione.)

- **Stranieri**
- Costituzione, art. 10
- L. 91/1992
- D.Lgs. 286/1998 (Legge Turco-Napolitano, T.U. sull'immigrazione)
- D.P.R. 394/1999 (Regolamento sull'immigrazione)
- Common European Framework of Reference for Languages, Council of Europe, 2001
- La via italiana all'intercultura - Le azioni per l'integrazione degli alunni stranieri (23-10-2007)
- L. 94/2009
- Decreto del Ministero dell'Interno del 04-06-2010
- C.M. 2/2010
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (19-02-2014)
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (novembre 2014)
- L. 47/2017 (legge Zampa sui minori stranieri non accompagnati)
-
- **H - DSA - BES**
- L. 118/1971
- L. 517/1977
- L. 270/1982
- L. 104/1992
- D.P.C.M. 185/2006
- Linee guida per la disabilità, 2009
- D.P.R. 122/2009
- *L. 170/2010*
- *D.M. 5669/2011*
- Direttiva MIUR del 27-12-2012
- Circolare MIUR Prot. 1551 del 27 Giugno 2013. Piano Annuale per l'Inclusività –
- C.M. 8/2013
- Nota MIUR 2563/2013
- D.lgs 66/2017
- D.lgs 96/2019
- **DI 182/2020**
- [Decreto Interministeriale 1° agosto 2023, n. 153](#). Esso ha introdotto delle modifiche al Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 – *Adozione del modello di PEI e delle correlate Linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.*